

**\*\*COVID: CONFPROFESSIONI, 38MILA LIBERI PROFESSIONISTI HANNO CHIUSO I BATTENTI NEL 2020\***

**=\* ADN1288 7 ECO 0 ADN ECO NAZ**

**\*COVID: CONFPROFESSIONI, 38MILA LIBERI PROFESSIONISTI HANNO CHIUSO I BATTENTI NEL 2020\* =**

con calo del -2,7% rispetto al 2019

Roma, 16 dic. (Adnkronos/Labitalia) - La pandemia frena la corsa dei liberi professionisti. Sono 38mila i liberi professionisti che hanno chiuso i battenti nel 2020, con calo del -2,7% rispetto al 2019. I più colpiti sono stati gli studi professionali con dipendenti, calati del 7%, ma più in generale è tutta l'area del lavoro indipendente a soffrire, lasciando sul campo 154mila posti di lavoro (-2,9%). La crisi ha picchiato più duro al Nord, dove si è registrato il calo più forte tra i liberi professionisti (-6,6%). Più contenuta invece la flessione nel Centro-Sud dove alcune regioni (Sardegna, Basilicata e Sicilia) mostrano invece segnali di ripresa. A crollare, però, non è solo il numero ma anche il reddito dei professionisti, senza distinzioni tra ordinistici e non, dove persiste ancora un forte divario reddituale tra uomini e donne.

Questo è lo scenario tratteggiato dal 'VI Rapporto sulle libere professioni in Italia' curato dall'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni, coordinato dal professor Paolo Feltrin, e presentato oggi.

"Nel 2020 - commenta Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni - l'impatto del Covid sull'economia italiana è stato drammatico, ma nel corso del 2021 stiamo assistendo a una robusta risalita del pil: le previsioni indicano un recupero di oltre 6 punti percentuali a fine anno. Un dato sorprendente non solo perché migliore rispetto a tutti i grandi Paesi europei, ma perché riconducibile in larga parte all'anticipazione degli investimenti e della produzione ingenerati dalla fiducia innescata dal governo Draghi e dalle attese sulle ricadute future del Pnrr sul sistema economico nazionale. In questo scenario il mercato del lavoro ha sostanzialmente retto l'urto della pandemia, calando nel corso del 2020 di soli 2 punti percentuali. Tuttavia, gli ultimi dati ci confermano che stiamo assistendo a una riconfigurazione strutturale dell'occupazione in Italia che penalizza autonomi e professionisti rispetto ai lavoratori dipendenti".

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-DIC-21 16:33

**\*\*\*\*\* \*COVID: CONFPROFESSIONI, DONNE SOSTENGONO CRESCITA OCCUPAZIONALE PROFESSIONISTI**

**= ADN1325 7 ECO 0 ADN ECO NAZ**

**COVID: CONFPROFESSIONI, DONNE SOSTENGONO CRESCITA OCCUPAZIONALE PROFESSIONISTI =**

Roma, 16 dic. (Adnkronos/Labitalia) - La fotografia che emerge dal Rapporto di Confprofessioni raffigura un mondo in bilico tra ripresa e resilienza. Nel 2020 sono circa 1 milione e 430 mila i professionisti in Italia, che nonostante la frenata causata dalla pandemia, registrano un aumento di quasi 250mila unità in più rispetto al 2009 - in netta controtendenza rispetto agli altri comparti del lavoro indipendente - che ridisegna la mappa delle attività, le caratteristiche demografiche e geografiche delle professioni.

Nonostante gli uomini rappresentino il 64,4% della popolazione professionale, sono le donne a sostenere la crescita occupazionale

degli ultimi 10 anni con un aumento di circa 165 mila unità rispetto al 2010 (le regioni più rosa sono la Sardegna, la Lombardia e il Lazio), mentre la popolazione maschile sale di circa 47 mila unità. Il balzo delle professioniste si riscontra un po' in tutti i settori di attività, ma in particolare nell'area sanitaria (52,8%) e legale (49%); più indietro le professioni tecniche.

L'analisi dell'Osservatorio evidenzia poi come il gender balance sia più equilibrato soprattutto nella popolazione più giovane: un dato che proietta la professione verso un sostanziale equilibrio di genere.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-DIC-21 16:45

**\*\*\*\*\* \*COVID: CONFPROFESSIONI, GIOVANI E DONNE SPINGONO AUMENTO PROFESSIONISTI SETTORE SANITARIO = ADN1338 7 ECO 0 ADN ECO NAZ**

**COVID: CONFPROFESSIONI, GIOVANI E DONNE SPINGONO AUMENTO PROFESSIONISTI SETTORE SANITARIO =**

Roma, 16 dic. (Adnkronos/Labitalia) - Sulla spinta dei giovani e delle donne, l'area sanitaria è quella che cresce maggiormente in termini quantitativi, rappresentando il 19% del totale dei professionisti nel 2020. A ruota i servizi alle imprese (17%) e l'area tecnica (17%) che, però, perde terreno rispetto a dieci anni fa. Nell'ultimo anno, l'impatto del Covid - 19 si fa sentire soprattutto nelle professioni a maggior specializzazione e in quelle dell'area tecnica, dove si registrano le maggiori perdite occupazionali che investono anche il lavoro autonomo.

Questo è lo scenario tratteggiato dal 'VI Rapporto sulle libere professioni in Italia' curato dall'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni, coordinato dal professor Paolo Feltrin, e presentato oggi.

Se il settore commercio, finanza e immobiliare (-11,7%) precipita a causa del blocco delle attività imposto dal lockdown, perdite più contenute riguardano le attività professionali, scientifiche e tecniche (-1,5%) e sanità e assistenza sociale (-1,5%). Un trend che si rispecchia in quasi tutte le regioni ma con intensità diverse. Le più colpite sono quelle del Nord che segnano in media un calo del 6,6%, quelle del Centro scendono dell'1,3%, mentre il Mezzogiorno si muove in controtendenza, segnando un incremento del 3,5%, sospinto dai servizi alle imprese e dalla sanità.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-DIC-21 16:48

**\*\*\*\*\* \*COVID: CONFPROFESSIONI, DA REGIONI DEL SUD SOSTEGNO PROFESSIONI DURANTE PANDEMIA = ADN1340 7 ECO 0 ADN ECO NAZ**

**COVID: CONFPROFESSIONI, DA REGIONI DEL SUD SOSTEGNO PROFESSIONI DURANTE PANDEMIA =**

Roma, 16 dic. (Adnkronos/Labitalia) - Sono le regioni del Sud a sostenere le professioni durante la pandemia. Sardegna, Basilicata e Abruzzo trainano una ripresa occupazionale, che frena nelle regioni del Nord dove si registra in media una flessione di oltre il 7% con punte che superano il 20% in Val d'Aosta. Questo è lo scenario

tratteggiato dal 'VI Rapporto sulle libere professioni in Italia' curato dall'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni, coordinato dal professor Paolo Feltrin, e presentato oggi.

Al di là dell'effetto Covid-19, tuttavia, quasi la metà dei liberi professionisti italiani si trova al Nord, con oltre 706 mila unità che rappresentano il 48,5% del totale, in flessione rispetto al 2009.

Balzo in avanti, invece, per il Mezzogiorno che si attestano a quota 385 mila, scavalcando le regioni del Centro scese a quota 365 mila.

Numeri che nel complesso valgono il primato italiano in Europa, dove il nostro Paese vanta un tasso di presenza della libera professione più che doppio rispetto a Germania e Spagna e nettamente superiore a quello della Francia.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-DIC-21 16:51

**\*\*\*\*\* \*COVID: CONFPROFESSIONI, -5,7% REDDITO MEDIO ISCRITTI GESTIONE SEPARATA INPS IN UN ANNO = ADN1342 7 ECO 0 ADN ECO NAZ**

**COVID: CONFPROFESSIONI, -5,7% REDDITO MEDIO ISCRITTI GESTIONE SEPARATA INPS IN UN ANNO =**

Roma, 16 dic. (Adnkronos/Labitalia) - Secondo i dati dell'Osservatorio di Confprofessioni la pandemia si fa sentire anche sulla redditività.

Il reddito annuo medio dei professionisti iscritti alla gestione separata dell'Inps è crollato da 25.600 euro del 2019 a 24.100 euro del 2020, con una variazione annua del -5,7%. E lo stesso trend si registra per i professionisti iscritti alle casse previdenziali, dove però emerge una realtà piuttosto eterogenea. Nel 2019 i redditi dei professionisti ordinisti si stabilizzano a quota 35.500 euro: un dato negativo rispetto ai 37.500 euro del 2010.

Questo è lo scenario tratteggiato dal 'VI Rapporto sulle libere professioni in Italia' curato dall'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni, coordinato dal professor Paolo Feltrin, e presentato oggi.

Allargando l'orizzonte temporale agli ultimi cinque anni (2014-2019), però, si può valutare meglio le dinamiche reddituali delle diverse categorie: crescono i redditi di consulenti del lavoro (+33,4%), ingegneri e architetti (+10,4%), geometri (+9,4%) e avvocati (+3,4%), mentre crollano quelli degli agrotecnici (-37,2%), periti agrari (-30,8%) e infermieri (-15,3%). Un altro aspetto di criticità è dato dal divario reddituale tra uomini e donne: nella fascia d'età tra i 50 e i 60 anni, gli uomini guadagnano in media più di 23 mila euro rispetto alle colleghe donne, fenomeno molto marcato tra i notai, i commercialisti e gli avvocati. Più attenuato il gender gap nelle fasce più giovani e tra le professioni non ordinistiche, dove nel 2020 il reddito medio degli uomini supera quello delle colleghe di circa 5.600 euro.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-DIC-21 16:51

**\*\*\*\*\* \*COVID: CONFPROFESSIONI, SMART WORKING PER 58% STUDI PROFESSIONALI = ADN1366 7 ECO 0 ADN ECO NAZ**

## **COVID: CONFPROFESSIONI, SMART WORKING PER 58% STUDI PROFESSIONALI =**

Roma, 16 dic. (Adnkronos/Labitalia) - La pandemia ha costretto tutti i settori a ripensare le forme di organizzazione del lavoro. Anche i professionisti hanno dovuto fare i conti con le nuove modalità di lavoro agile. Un approfondimento specifico del VI Rapporto sulle libere professioni in Italia è dedicato a questo argomento. Dall'indagine svolta dall'Osservatorio di Confprofessioni emerge che l'utilizzo dello smart working nella fase della pandemia ha interessato la maggioranza degli studi professionali (58%). All'incirca un terzo dei liberi professionisti ha fatto ricorso allo smart working limitatamente al periodo di lockdown, mentre il 25% degli intervistati dichiara di continuare a utilizzare ancora il lavoro da remoto.

"Nelle fasi più critiche della pandemia - spiega Paolo Feltrin - il lavoro agile non è stato tanto una scelta quanto una necessità, tuttavia la sperimentazione forzata dello smart working ha consentito, di fatto, di sdoganare una modalità di lavoro precedentemente poco diffusa, consolidandone l'utilizzo al di là dello stato di necessità decretato dalla pandemia".

A riguardo delle prospettive future, una quota significativa di liberi professionisti (40% circa) dichiara di intendere mantenere o introdurre a breve lo smart working indipendentemente dalle esigenze di distanziamento sociale. Nel settore legale la quota di liberi professionisti intenzionata a consolidare il ricorso allo smart working sale al 49%, mentre una limitata propensione allo smart working si riscontra solo nell'area commercio, finanza e immobiliare (25%), costituita da professioni che richiedono contatti frequenti e diretti con i clienti.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-DIC-21 16:55

## **\*\*\*\*\* \*Confprofessioni: Gelmini, bene crescita delle professioniste ZCZC0675/SXA**

XEF21350013994\_SXA\_QBxB

R ECO S0A QBXB

Confprofessioni: Gelmini, bene crescita delle professioniste  
Ministro, 'migliorabile' testo al Senato sull'equo compenso  
(ANSA) - ROMA, 16 DIC - Il progresso delle professioniste, certificato dal rapporto di Confprofessioni (la 'quota rosa' della libera professione conta, lo scorso anno, circa 165.000 unità in più, rispetto al 2010, ndr), è un elemento "da salutare con favore" per il ministro per gli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Partecipando alla conferenza della Confederazione presieduta da Gaetano Stella, l'esponente governativa ha accennato pure al tema dell'equo compenso, indicando di "confidare" nel supporto del mondo delle professioni per rendere "migliorabile" al Senato il testo varato alla Camera. (ANSA).

YM6-CN

16-DIC-21 16:52

**\*\*\*\*\* \*Confprofessioni: Gelmini, bene crescita delle professioniste ZCZC0680/SXA**

XEF21350013994\_SXA\_QBXB

R POL S0A QBXB

Confprofessioni: Gelmini, bene crescita delle professioniste  
Ministro, 'migliorabile' testo al Senato sull'equo compenso  
(ANSA) - ROMA, 16 DIC - Il progresso delle professioniste, certificato dal rapporto di Confprofessioni (la 'quota rosa' della libera professione conta, lo scorso anno, circa 165.000 unità in più, rispetto al 2010, ndr), è un elemento "da salutare con favore" per il ministro per gli Affari regionali Maria Stella Gelmini. Partecipando alla conferenza della Confederazione presieduta da Gaetano Stella, l'esponente governativa ha accennato pure al tema dell'equo compenso, indicando di "confidare" nel supporto del mondo delle professioni per rendere "migliorabile" al Senato il testo varato alla Camera. (ANSA).

YM6-CN

16-DIC-21 16:52

**\*\*\*\*\* \*Covid: Orlando, gli autonomi hanno pagato il prezzo maggiore ZCZC0709/SXA**

XEF21350014004\_SXA\_QBXB

R ECO S0A QBXB

Covid: Orlando, gli autonomi hanno pagato il prezzo maggiore  
Messaggio ministro a presentazione rapporto Confprofessioni  
(ANSA) - ROMA, 16 DIC - "La vostra Confederazione rappresenta senza dubbio un segmento del mondo del lavoro, quello delle professioni, che ha particolarmente sofferto durante l'emergenza sanitaria. I dati contenuti nel rapporto confermano che il mondo del lavoro autonomo e delle libere professioni, in costante crescita nel precedente decennio, ha pagato effettivamente il maggiore prezzo alla pandemia e oggi ha bisogno di avere un nuovo sistema di garanzie e di tutele. Ed è quello a cui stiamo lavorando". Lo afferma il ministro del Lavoro Andrea Orlando, nel messaggio inviato al presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, in occasione della presentazione del rapporto dell'organismo che riunisce diverse categorie, aggiungendo che, "come Governo, in questi mesi, abbiamo dato organicità ad interventi che puntano a rafforzare in maniera universalistica il sistema degli ammortizzatori sociali. Lo abbiamo fatto anche sulla scorta dell'esperienza maturata nel tentativo di rispondere all'emergenza pandemica. C'è stato un lungo confronto che ha portato ad un punto di caduta. So che non è stato facile, ma era un passaggio doveroso nel processo di modernizzazione del Paese". "Non vi è alcun dubbio che i professionisti sono e devono essere attori protagonisti di questa fase di ripartenza del Paese. Ci sono tutte le condizioni perché il dialogo prosegua su basi nuove per arrivare ad un avanzamento nell'ambito delle tutele e delle opportunità in un Paese che è stato per troppo tempo ingessato", ha chiuso il ministro. (ANSA).

YM6-CN

16-DIC-21 16:53

**\*\*\*\*\* \*Pnrr: Orlando,energie mondo professioni saranno protagoniste ZCZC0756/SXA**

XEF21350014015\_SXA\_QBXB

R ECO S0A QBXB

Pnrr: Orlando,energie mondo professioni saranno protagoniste  
Investire in formazione, anche post lauream

(ANSA) - ROMA, 16 DIC - "Sappiamo che il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) sarà utile al Paese se sarà in grado di coinvolgere e rendere protagoniste anche le energie di questo vasto mondo delle professioni". Ad affermarlo il ministro del Lavoro Andrea Orlando, nel messaggio inviato in occasione della presentazione del dossier di Confprofessioni. "Un punto importante riguarda la formazione. Abbiamo potenziato i centri per l'impiego e dato il via libera ad un programma molto importante come quello Gol (Garanzia occupabilità dei lavoratori), così come al Piano Nuove Competenze. Nel Pnrr - va avanti - abbiamo deciso di investire in misura notevole sulle politiche attive del lavoro: si tratta di 4,4 miliardi di euro nell'ambito della Missione 5. Si tratta di risorse strategiche per rafforzare competenze e opportunità", prosegue il ministro. Per Orlando, infine, "bisogna sicuramente investire sul capitale umano attraverso il rafforzamento del sistema scolastico e universitario, ma anche di quello post laurea e della formazione continua e manageriale, uno dei punti attualmente più critici per i vostri ambiti professionali". (ANSA).

YM6-CN

16-DIC-21 16:54

**\*\*\*\*\* \*Pnrr: Orlando,energie mondo professioni saranno protagoniste ZCZC0761/SXA**

XEF21350014015\_SXA\_QBXB

R POL S0A QBXB

Pnrr: Orlando,energie mondo professioni saranno protagoniste  
Investire in formazione, anche post lauream

(ANSA) - ROMA, 16 DIC - "Sappiamo che il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) sarà utile al Paese se sarà in grado di coinvolgere e rendere protagoniste anche le energie di questo vasto mondo delle professioni". Ad affermarlo il ministro del Lavoro Andrea Orlando, nel messaggio inviato in occasione della presentazione del dossier di Confprofessioni. "Un punto importante riguarda la formazione. Abbiamo potenziato i centri per l'impiego e dato il via libera ad un programma molto importante come quello Gol (Garanzia occupabilità dei lavoratori), così come al Piano Nuove Competenze. Nel Pnrr - va avanti - abbiamo deciso di investire in misura notevole sulle politiche attive del lavoro: si tratta di 4,4 miliardi di euro nell'ambito della Missione 5. Si tratta di risorse strategiche per rafforzare competenze e opportunità", prosegue il ministro. Per Orlando, infine, "bisogna sicuramente investire sul capitale umano attraverso il rafforzamento del sistema scolastico e universitario, ma anche di quello post laurea e della formazione continua e manageriale, uno dei punti attualmente più critici

per i vostri ambiti professionali". (ANSA).

YM6-CN

16-DIC-21 16:54

**\*\*\*\*\* \*UNIVERSITA': CONFPROFESSIONI, LIBERA PROFESSIONE ATTRA E SEMPRE MENO LAUREATI**

**= ADN1398 7 ECO 0 ADN ECO NAZ**

**UNIVERSITA': CONFPROFESSIONI, LIBERA PROFESSIONE ATTRA E SEMPRE MENO LAUREATI =**

Roma, 16 dic. (Adnkronos/Labitalia) - Secondo i dati Istat elaborati dall'Osservatorio delle libere professioni, negli ultimi anni in Italia si è passati dai 172mila laureati del 2001 ai 345mila del 2020: una variazione del +101%. A crescere, di conseguenza, è anche il numero di lavoratori in possesso della laurea. La crescita occupazionale dei laureati si è tradotta in un aumento molto sostenuto del lavoro dipendente (+34,3%, pari a oltre 1 milione di posti di lavoro in più in 8 anni), ma anche in un incremento deciso del lavoro indipendente (+24,1%, pari a circa 275mila unità di lavoro aggiuntive). Le discipline più gettonate sono scienze motorie, informatica e tecnologie ict e ingegneria industriale, mentre crollano architettura, ingegneria civile e giurisprudenza.

"Si tratta di un chiaro indice della trasformazione in corso in quest'universo occupazionale, interessato nel suo complesso da un calo occupazionale e al contempo da uno sviluppo delle skill e del livello di istruzione", commenta Paolo Feltrin.

Se da un lato sale il numero di laureati, la libera professione attrae però sempre meno giovani. Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio di Confprofessioni, tra il 2010 e il 2019 i giovani che hanno ottenuto l'abilitazione per la libera professione è passato da 59.865 a 49.843, con un crollo di oltre il 16%. Una battuta d'arresto che coinvolge in particolare le professioni tecniche, ma anche commercialisti, notai e avvocati. E che si accentua ancora nel 2020 dove mancano all'appello circa 3 mila under 35.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-DIC-21 17:07

**\*\*\*\*\* \*Professioni: Sisto, entro gennaio revisione tabelle forensi ZCZC1223/SXA**

XCI21350014146\_SXA\_QBxB

R ECO S0A QBxB

Professioni: Sisto, entro gennaio revisione tabelle forensi

(ANSA) - ROMA, 16 DIC - "Entro la fine di gennaio concluderemo la revisione delle tabelle professionali forensi, un provvedimento molto atteso figlio della proficua interlocuzione con il Cnf. E' una ulteriore dimostrazione della nuova attenzione che il governo sta riservando al grande mondo delle professioni". Lo ha detto il Sottosegretario alla Giustizia con delega alle professioni Francesco Paolo Sisto intervenendo alla presentazione del VI Rapporto sulle libere professioni in Italia di Confprofessioni. "Questo intervento - ha proseguito - si somma alle innovazioni relative agli esami per l'abilitazione professionale, alle lauree abilitanti e alla nuova figura di 'esperto' prevista dalla disciplina della crisi

di impresa, oltre alla restituzione della possibilità di andare a votare a quegli ordini che erano stati paralizzati dalla pandemia". (ANSA).

FH

16-DIC-21 17:03 NNNN \*\*\*\*\*